

L'INIZIATIVA

Coppie sull'orlo della crisi, arriva il check-up d'intesa

Quindici volontari fanno l'esame (gratuito) a mariti e mogli in difficoltà

SE PER PREVENIRE la carie è bene andare periodicamente dal dentista, e la prevenzione è la chiave del successo contro (quasi) tutti i mali, perché non tentare di "anticipare" anche i problemi della coppia? La scommessa parte da Aiuto famiglia onlus (www.aiutofamiglia.it) che lancia la prima "campagna per la promozione dell'unità familiare": fino alla fine del mese di novembre, chiunque potrà sottoporsi gratuitamente a un check up dell'intesa di coppia, nelle sedi dell'associazione: la chiesa parrocchiale di San Gottardo per il levante, Santa Maria delle Grazie per il ponente e il centro Banchi di vicolo delle Compere per il centro storico.

Quarantadue affermazioni (del tipo: "è bello baciare il mio partner quando rientro a casa" ed "è bello raccontargli la giornata", oppure "intimità è sentirsi vicini", "intimità è fare bene all'amore"), tra le quali scegliere quelle che ognuno sente più vicino a sé. «I questionari saranno consegnati a uno degli psicologi che collaborano gratuitamente con noi - dice Aldo Delfino, presidente di Aiuto famiglia - quindi la coppia sarà chiamata per un incontro gratuito con lo specialista, per avere un colloquio più approfondito e avere la diagnosi sullo stato della relazione».

Fin qui, tutto gratis. Se i partner dovessero decidere di continuare a farsi seguire dallo psicologo, il proseguimento della terapia non sarebbe ovviamente più di competenza della onlus.

A tirare le fila dell'associazione, però, non sono gli specialisti della psicoterapia, ma una quindicina di volontari. «Io faccio il bancario - racconta Delfino - e tutto è cominciato cinque anni fa, quando stavo attraversando un periodo di difficoltà con mia moglie Alessandra e mi sono trovato a navigare su internet per cercare qualcuno che avesse i miei stessi problemi. E mi sono accorto che esisteva una moltitudine di persone in cerca di avventure



Aldo Delfino e la moglie Alessandra hanno fondato "Aiuto famiglia onlus"

extraconiugali o magari esperienze alternative, ma nessuno che volesse condividere, invece, la voglia di salvare un matrimonio e ritrovare l'intesa. È finita che ho fatto pace con mia moglie e ci siamo buttati insieme, in quest'avventura».

Aiuto famiglia nasce su internet, con un primo "messaggio in bottiglia" lanciato nella rete, al quale per mesi non risponde nessuno. «Quando stavamo per rinunciare, ecco il primo contatto, al quale sono seguiti molti altri. Oggi l'associazione può contare su una quindicina di volontari che collaborano all'ascolto. Alle richieste di aiuto risponde sempre qualcuno che ha vissuto un'esperienza analoga: se scrive una moglie tradita avrà il consiglio di

una donna, se chiama un ragazzo pieno di dubbi prima del matrimonio, risponderà un suo coetaneo che è passato per le stesse tribolazioni».

Il pronto soccorso informatico delle coppie delle coppie si trova a fronteggiare le situazioni più diverse. Però, per non arrivare quando è troppo tardi, ora è partito (con la benedizione della Curia del cardinale Bagnasco) il mese della prevenzione e dei check up di coppia. Simile, nell'impostazione, ad altre "laiche" iniziative, come la settimana della prevenzione dentale o dell'esame della vista. Anche se per curare il mal d'amore non bastano un dentista o un paio d'occhiali.

BRUNO VIANI
viani@ilsecoloxix.it

>> LE STORIE

LE RICHIESTE D'AIUTO SPEDITE VIA MAIL

... TANTE situazioni, senza filtro, raccontate all'associazione Aiuto famiglia (ascolto@aiutofamiglia.it). «I suoi genitori si sono messi in mezzo fin dall'inizio - scrive una donna di 37 anni - mai che sua mamma abbia detto che sono una brava ragazza. Lui fa finta di non vedere, o forse non si rende veramente conto che sua mamma non mi accetta e non esita a creare situazioni che ci facciamo litigare. «Ho 31 anni e da 2 convivo con un uomo separato che ha dieci anni più di me - scrive un'altra donna - I suoi due figli sono sempre da noi per i fine settimana e io ho cercato di adattarmi a questa condizione di "weekend mother", mi sono anche divertita molto a provarci. Tuttavia non mi sento ancora di fare la mamma, non so se un giorno sentirò il famoso "bisogno biologico". «Se arrivo a casa un po' tardi subito è tradimento - scrive un ventinovenne, sposato con una ragazza romana - e lo stesso se vede una telefonata con numero nascosto. Per non parlare delle mie ormai ex amiche: per lei, sono tutte amanti. Chiama in ufficio dove lavoro per accertarsi dove e con chi sono, e questo la rende nervosa e triste». E c'è anche chi semplicemente scrive: «Dopo 18 anni di matrimonio, all'improvviso lui senza apparente motivo ha detto: "forse non ti amo più"...».

IN CATTEDRA

SCUOLA DI SESSUOLOGIA APRE A GENOVA CON UN CORSO BIENNALE

DANIELE GRILLO

LA CRISI dell'intimità, l'origine di molti matrimoni finiti, l'aumento, anche in virtù del diffondersi di internet e di altre tecnologie, di patologie legate alla sfera dell'affettività e del rapporto col proprio corpo. Genova si interroga sul sesso e vara la prima scuola di sessuologia della Liguria, un esperimento provato già qualche anno fa che oggi viene riproposto per ampliare le conoscenze di medici, psicologi e addetti ai lavori.

Si inizierà sabato al Teatro della Gioventù di via Macaggi (dalle 14.30 alle 17.30), con un convegno dal titolo "Sessualità nel terzo millennio: la crisi dell'intimità" (ingresso gratuito, un massimo di 100 partecipanti, informazioni al numero 010-59.56.341).

La tesi di partenza che verrà dibattuta nel corso dell'incontro è quella che, oggi, sia necessario più che mai riunire competenze mediche e psicologiche per combattere difficoltà sessuali in continuo aumento.

Il convegno è rivolto a psicologi, psicoterapeuti, ginecologi, urologi, endocrinologi, infermieri professionali, assistenti sociale ed educatori, insegnanti e genitori che vogliono approfondire tematiche che riguardano la vita dei propri ragazzi. Tra i relatori l'ex presidente della federazione italiana di sessuologia scientifica Jole Baldaro Verde (oggi docente di un master in sessuologia a Pisa), Mauro Rossetto, direttore del centro per i disturbi affettivi Das di Genova e docente di Sessuologia all'Università di Siena, Roberto Todella, presidente del Cirs, il Centro Interdisciplinare per la Ricerca e la formazione in Sessuologia e Piero Stettini, dirigente psicologo dell'Asl 2 savonese e docente presso la Facoltà di Medicina di Genova.

«L'incontro ha lo scopo di sensibilizzare verso una tematica sempre più attuale - spiega Mauro Rossetto, uno degli organizzatori - non va sottovalutato il fatto che sempre più persone, anche a Genova, entrano in terapia per problemi legati alla sfera della sessualità. Di fronte a queste problematiche una semplice terapia medica spesso non basta, dà più frutti un accompagnamento della persona o della coppia che parta da un approccio diverso e multidisciplinare».

Intanto sono aperte le iscrizioni al corso biennale della prima scuola di Sessuologia clinica del capoluogo ligure. Il corso, riconosciuto dalla Federazione italiana di sessuologia clinica, è suddiviso in due anni ciascuno da sette moduli.

Nelle varie sessioni, alle quali sarà possibile partecipare anche singolarmente, si parlerà di terapia di coppia, di disturbi e disfunzioni del desiderio sia nell'uomo che nella donna, dell'accoglienza e del sostegno delle problematiche omosessuali e transessuali, della gestione della sessualità nella disabilità, delle coppie difficilmente fertili e della bioetica nella sessuologia.

Alla scuola, la cui sede e segreteria è stata organizzata presso lo studio Das di via XX Settembre, possono accedere laureati di medicina e chirurgia regolarmente iscritti agli albi corrispondenti, gli specialisti o specializzandi in psichiatria o psicologia clinica, gli specialisti in urologia, andrologia, ginecologia, i laureati in psicologia iscritti all'albo.

L'APPUNTAMENTO

Sabato al Teatro della Gioventù si terrà un convegno sulla crisi dell'intimità

Pittaluga Zunino
FIORISTI IN ALBARO

GENOVA • Via Albaro 16 R
Tel. 010.31.86.52

Hanno il piacere di invitarVi
al tradizionale incontro per la presentazione
dei nuovi addobbi natalizi
e delle ultime creazioni floreali



presso Villa Spinola
Via F. Corridoni, 5 • Genova
il 13 - 14 - 15 - 16 novembre
dalle ore 10.00 alle ore 19.00
AMPIO PARCHEGGIO

Tradizionale mostra nei suggestivi ambienti dell'antica Villa Spinola

Qui è già Natale, grazie ad addobbi e composizioni floreali

Suggestivo preludio natalizio nella genovese villa Spinola, con la tradizionale mostra degli addobbi e delle composizioni floreali che si può visitare (orario 10/19, ininterrotto) sino a domenica prossima, l'ingresso è libero.

Ancora una volta "Pittaluga Zunino" di Albaro, autentici artisti di questa affascinante specializzazione, presentano meravigliose creazioni in maniera molto accattivante, che coinvolge il pubblico degli appassionati del genere. I prezzi come sempre, sono contenuti. La Signora Eliana la figlia Giorgia e i suoi collaboratori, hanno la capacità di ideare le soluzioni più originali e creative per ogni situazione. Elemento caratterizzante della



professionalità della ditta "Pittaluga Zunino" è la continua ricerca in termini di idee e realizzazioni il più possibile personalizzate, tenendo conto dell'ambiente da addobbare e dei desideri della clientela. Non finisce mai di stupire l'inventiva e la fantasia di questa

particolare équipe. Gli specialisti della ditta si recano in tutta la Liguria per sopralluoghi e preventivi dettagliati e gratuiti.

Scegliere di rivolgersi alla ditta "Pittaluga Zunino" significa essere assolutamente sicuri del risultato. Infatti, grazie alla sua esperienza da una generazione all'altra "sono bene quattro", il negozio è un consolidato punto di riferimento per quanto riguarda gli addobbi e gli ornamenti floreali non soltanto per Natale e Capodanno, ma anche per matrimoni ed altre cerimonie, le realizzazioni di bouquet e di acconciature di carattere nuziale, e in generale per qualsiasi occasione.

